

## *Scuola media Viganello*

### Riflessioni sulla proposta del DECS superamento livelli in terza media.

---

I gruppi di lavoro che si sono chinati sulla proposta del DECS hanno sottolineato le seguenti criticità:

➤ **Tempistica**

*Occorre riorganizzare i materiali didattici nell'ottica del laboratorio e il tempo risulta essere poco. C'è il rischio di improvvisare troppo, di non avere la necessaria chiarezza su quello che ci aspetta dai docenti e dagli allievi.*

➤ **Distinzione tra matematica e tedesco**

*Le lingue sembrano essere più aperte al superamento dei livelli. Per esempio, unire allievi "forti" e allievi "deboli" nella conversazione in una L2 è stimolante. In matematica, invece, il corso A e il corso B sono due percorsi programmaticamente diversi. Inoltre, il tedesco viene affrontato da tutti per la prima volta in seconda media, mentre, per quanto riguarda la matematica, gli allievi arrivano alla scuola media con percorsi e lacune pregresse.*

*In base a quanto detto, il superamento dei livelli in terza risulta fattibile soprattutto in tedesco, mentre per la matematica si evidenziano diverse problematicità.*

*Il livello A di tedesco rappresenta una discriminante per l'accesso al medio superiore, tuttavia si può scegliere di abbandonare la materia sin dalla prima liceo. Con il tempo è probabilmente venuto a mancare il prestigio della lingua tedesca per la formazione post-obbligatoria. Per il tedesco sarebbe difficile indirizzare correttamente gli allievi dopo un solo anno: introdurre i livelli soltanto in quarta sarebbe sicuramente meglio. Ci si chiede anche se abbia senso la divisione in livelli per il tedesco: sarebbe magari più opportuno aggiungere un'ora settimanale, oppure differenziare in quarta sul modello dell'inglese. Tra il corso A e il corso B spesso la differenza è eccessiva, inoltre nel corso B finiscono anche i ragazzi di più difficile gestione dal punto di vista motivazionale, con la conseguenza di un clima di classe a volte difficile.*

➤ **Introduzione a pezzi del progetto "Scuola che Verrà"**

*Dalla lettura del documento proposto si ricava l'impressione che la riforma contenuta nell'iniziativa "La scuola che verrà", uscita dalla porta, rientri, gradualmente, dalla finestra.*

➤ Limiti della sperimentazione “monte ore” a Caslano

*Nel documento in consultazione sembra che i grafici siano leggibili in più modi e non con la unilateralità che propone il documento elaborato. Le letture sono forse un po' orientate dei dati.*

*Come si fa a sostenere il cambiamento sulla base di una sperimentazione svolta esclusivamente su una sede per di più non rappresentativa di tutta la popolazione scolastica? La sperimentazione rappresenta un campione troppo piccolo.*

➤ Componenti strutturali

*La proposta di superamento dei livelli comporterebbe un grande bisogno di docenti aggiuntivi proprio nelle due materie dove si registra una penuria di docenti. Questo richiede elevati oltre alla possibile assunzione di personale non accettato all'abilitazione con il rischio di abbassare il livello di insegnamento. Eliminare i livelli dovrebbe prevedere una rivisitazione del piano degli studi che al momento risulta troppo ricco ed impegnativo. La differenziazione dovrebbe poter diventare una pratica più semplice. Non tutti i problemi sono risolvibili con l'istituzione di laboratori, occorrerebbe invece affiancare al docente risorse, indicatori, percorsi, oppure valutare attentamente i benefici del lavoro in piccoli gruppi e della codocenza. E' necessario un cambiamento di mentalità. Quindi al docente serve formazione ed accompagnamento. C'è necessità di maggior chiarezza e omogeneità. Ci si trova dunque di fronte a problematiche esecutive, l'idea da sola non basta, si necessitano degli strumenti efficaci.*

➤ Post scuola dell'obbligo

*Bisognerà garantire alle scuole post-obbligo di organizzarsi in relazione al presumibile aumento degli allievi di prima liceo. Il vero problema resta il dopo scuola media. La rimozione dei livelli presenta un problema sociale. Il valore selettivo delle due materie rimane invariato e questo conferma la pressione che la scuola media subisce dal mondo del post obbligo. Si potrebbe valutare, in questo senso, l'istituzione di una nota minima per entrare alle scuole del post obbligo, anche per il liceo.*

➤ Quale modello scolastico?

*Quale modello di scuola si vuole? Riteniamo che tutti gli allievi debbano seguire lo stesso percorso? I ragazzi sono tutti diversi, vogliamo trattarli tutti allo stesso modo? L'uguaglianza aiuta davvero tutti? Il potenziamento dei laboratori non dovrebbe solo permettere il superamento dei livelli ma indurre un effetto a cascata anche sulle altre materie, coinvolgendo le materie a tronco comune e aiutando le altre scuole e il mondo del lavoro ad adottare nuovi criteri di selezione.*